



**Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE**

**SOTTOSEGRETARIO DI STATO AGLI AFFARI ESTERI E ALLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE MARIA TRIPODI**

**INTERVENTO DELL'ITALIA ALLA 30ma RIUNIONE DEL CONSIGLIO MINISTERIALE
DELL'OSCE**

Skopje, 30 novembre 2023

Signor Presidente in esercizio,

Signore colleghe e colleghi,

nell'allinearmi alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea, desidero in primo luogo congratularmi con la Macedonia del Nord per gli sforzi profusi nella guida dell'Organizzazione in questi tempi difficili segnati dalla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e dal continuo ostruzionismo russo ad un ordinato funzionamento dell'OSCE.

Nonostante ciò, l'OSCE è rimasta fedele ai propri valori fondamentali e ha continuato ad attuare con efficacia il proprio mandato a tutela della sicurezza dei nostri Paesi e dei nostri cittadini.

L'Italia ribadisce la più ferma condanna della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, con la complicità della Bielorussia – una guerra non provocata, ingiustificata ed illegittima che da 21 lunghi mesi sta provocando morte, distruzione e indicibili sofferenze al popolo ucraino, con conseguenze negative per la sicurezza del continente europeo e dell'intera regione OSCE, aggravando le vulnerabilità economiche e l'insicurezza alimentare di molti Paesi nel resto del mondo.

Ribadiamo il nostro fermo impegno a sostegno dell'indipendenza, sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina. Una pace giusta e duratura può essere raggiunta solo con il ritiro immediato, completo e incondizionato delle forze e degli equipaggiamenti russi dai confini internazionalmente riconosciuti dell'Ucraina.

L'Italia è impegnata a salvaguardare l'OSCE come uno dei pilastri dell'ordine di sicurezza europeo basato sulle regole. Anche grazie al nostro impegno, l'Organizzazione ha dato prova di grande resilienza dopo il 24 febbraio 2022 e ha saputo adattarsi alle nuove circostanze.

Siamo molto lieti che sia stato possibile trovare il consenso per affidare a Malta la Presidenza dell'OSCE per il 2024, così da assicurare la funzione invero vitale della guida dell'Organizzazione durante l'anno che inizierà tra appena un mese. Agli amici maltesi assicuriamo il nostro pieno e convinto sostegno nell'esercizio del delicato compito che li attende. Siamo al tempo stesso rammaricati per l'ingiustificata opposizione di alcuni Stati partecipanti alla valida candidatura dell'Estonia e la ringraziamo per l'alto senso di responsabilità che ha dimostrato.

La Segretaria Generale e i capi delle Istituzioni Autonome hanno lavorato molto bene in aderenza ai rispettivi mandati in circostanze invero difficili sia sotto il profilo politico che quello organizzativo. Li ringraziamo sentitamente per l'eccellente lavoro svolto e auspichiamo fortemente il rinnovo di tutti i loro mandati per assicurare la continuità di funzioni di cui l'Organizzazione ha bisogno.

Signor Presidente,

è innegabile che l'OSCE stia attraversando una fase difficile e delicata dal punto di vista politico e del funzionamento. La regola del consenso viene abusata e utilizzata in maniera strumentale, senza tenere conto delle conseguenze sull'Organizzazione che potrebbero essere irreparabili per il suo corretto funzionamento.

Constatiamo con forte rammarico che dopo il 2021 ancora non è stato possibile approvare nessun bilancio unificato. L'OSCE deve poter contare su risorse finanziarie adeguate.

Guardando alla ricorrenza dei cinquant'anni dell'Atto Finale di Helsinki nel 2025, tengo a ribadire il convinto sostegno dell'Italia all'OSCE e ai principi e impegni fondamentali su cui si basa, non negoziabili né suscettibili di revisione o reinterpretazione.

L'OSCE, inoltre, possiede un'acquis, maturato in quasi cinquant'anni di attività, su temi che saranno centrali al termine del conflitto, come le misure di creazione della fiducia, controllo degli armamenti e soprattutto promozione dei diritti umani, nell'ottica di un principio olistico di sicurezza.

L'Italia, che è tra i primi contributori dell'OSCE in termini finanziari e di personale, continuerà ad impegnarsi con convinzione e coerenza per il bene comune dell'Organizzazione. Esortiamo con forza tutti gli Stati partecipanti a fare altrettanto.